

## Giustizia, Cassano (Cassazione): tempi e pendenze ridotte

La prima presidente della Cassazione, Margherita Cassano, ha aperto il suo intervento all'apertura dell'anno giudiziario così: *rendo onore al presidente della Repubblica, garante dei valori sanciti dalla Costituzione in cui tutti ci riconosciamo*



"Rendo onore al presidente della Repubblica, garante dei valori sanciti dalla Costituzione in cui tutti ci riconosciamo". Così la prima presidente della Cassazione, **Margherita Cassano**, ha aperto il suo intervento all'apertura dell'anno giudiziario, alla presenza, appunto di **Sergio Mattarella**.

### I numeri dei processi. Pendenze diminuite nel civile

"Nel settore civile le pendenze sono diminuite dell'8,2% nei Tribunali e del 9,8% nelle Corti d'appello. La durata media dei procedimenti si è ridotta in primo grado del 6,6% e in appello del 7%. Il disposition time è sceso del 6,4% nei Tribunali e del 6,4% nelle Corti d'appello. Fra i tanti aspetti delle modifiche normative che hanno reso possibili questi risultati confortanti desidero citarne uno in particolare: la mediazione", ha detto la prima presidente della Corte di cassazione, nel corso delle considerazioni finali in occasione dell'Inaugurazione dell'anno giudiziario 2024. "Dai dati ministeriali emerge, infatti, una sua significativa applicazione soprattutto nelle cause in tema di successione, divisione ereditaria, diritti reali, condominio, assicurazione, responsabilità extra-contrattuale già instaurate, a dimostrazione di un mutamento condiviso di cultura di giudici e avvocati. Come osservato dalla dottrina - prosegue -, il valore della mediazione non risiede soltanto nella sua capacità deflattiva, quanto piuttosto nella sua idoneità a realizzare la coesione sociale, a porre al centro la persona, prima ancora che la "parte", a restituire agli individui l'opportunità di comprendere le ragioni del conflitto e di acquisirne la consapevolezza, a promuovere l'ascolto empatico dell'altro, a gestire relazioni efficaci attraverso il confronto".

### Pendenze ridotte anche nel penale. Obiettivo Pnrr in vista

"Negli uffici di merito, nel settore penale le pendenze si sono ridotte del 13% nei Tribunali e del 6,5% nelle Corti d'appello; un dato tanto più significativo ove si consideri l'aumento dei procedimenti di nuova iscrizione pari complessivamente nel 2023 a 2.447.467 rispetto ai 2.413.467 del 2022 e ai 2.423.842 del 2021 (+1,4% rispetto all'anno precedente). Il numero dei procedimenti definiti è aumentato dell'8,3% in primo grado e del 10,6% in appello. Il disposition time è sceso, in Tribunale, a 310 giorni, rispetto ai 386 del periodo precedente e, in Corte d'appello, a 689 giorni rispetto agli 815 del periodo precedente. È, quindi, possibile formulare una prognosi di conseguimento degli obiettivi fissati dal PNRR, pari, rispettivamente, a 282 giorni per i Tribunali e a 601 giorni per gli Uffici di secondo grado", ha sottolineato Cassano. "Sono dati che fanno razionalmente sperare e trovano la loro ragione di essere nell'organico intervento riformatore del 2022".

### Pesanti ricadute dalla rapida successione di leggi

"La rapida successione di leggi, soprattutto se ispirate da logiche settoriali, determina i presupposti di possibili incoerenze del sistema complessivo e pesanti ricadute sul funzionamento della giustizia, attesa la stretta interdipendenza esistente tra regole sostanziali e processuali e modelli organizzativi proiettati a garantire la corretta e utile celebrazione di processi nell'osservanza dei diritti fondamentali". L'alto magistrato si sofferma in particolare sulla complessità dell'attività interpretativa e sulla necessità di uno stabile quadro di riferimento normativo: è vero che su questo è stato avviato un "ricco e stimolante percorso culturale" che, evidenzia Cassano a questo proposito, "necessita però di tempi fisiologici di studio e approfondimento, affinché le decisioni adottate possano avere uno sviluppo sistematico e fornire messaggi coerenti e comprensibili in grado di orientare l'accesso alla giustizia, le scelte dei cittadini e dei loro difensori".

## I rapporti con la Consulta e con le Corti europee sempre più stretti

"Sempre più stretta è l'osmosi tra Corte di cassazione e Corte costituzionale a presidio dei diritti fondamentali", dice Cassano. "Il dialogo con le Corti europee è, sua volta, sempre più intenso nella consapevolezza che l'adesione comune a valori primari condivisi, l'integrazione giudiziaria e l'opera di Corti sovranazionali poste a garanzia del riconoscimento di tali diritti contribuiscono a formare una coscienza avanzata di comune appartenenza all'Europa, costituente il presupposto essenziale di pace e sviluppo tra gli Stati membri e fondamentale per gli equilibri politici, sociali, culturali", puntualizza ancora la prima presidente della Suprema Corte. "Molto stimolante appare il confronto anche con il Consiglio di Stato e la Corte dei conti che ha consentito di promuovere letture unificanti del sistema di tutela giurisdizionale e di privilegiare l'unità della funzione giurisdizionale sulla base di una comune cultura", sottolinea Cassano, soffermandosi sull'"importante seminario promosso su questo argomento dalla Corte dei conti a Palermo lo scorso autunno e il promovimento di stabili forme di confronto con il Consiglio di Stato mediante la creazione di un gruppo di lavoro incaricato di approfondire questioni interpretative su temi relativi al riparto di giurisdizione e di verificare la possibilità di elaborazione di convergenti linee di orientamento da offrire ai futuri sviluppi giurisprudenziali nelle sedi proprie".

## Nordio: con la riforma recuperiamo il 2% del Pil

"Dopo un anno caratterizzato da segnali incoraggianti e dialoghi costruttivi, si apre un 2024 decisivo, in cui ben solida in tutti deve essere la consapevolezza della responsabilità che abbiamo verso le future generazioni: un obiettivo superiore, che muove gli sforzi di ciascuno di noi, per i diritti dei singoli e nell'interesse dell'intero Paese", è quanto afferma il ministro della Giustizia, **Carlo Nordio**, durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario in Cassazione, aggiungendo che l'arretrato "rallenta le procedure, disorienta i cittadini e allontana gli investimenti". Per questo "la riforma che contiamo di attuare ci consentirà di recuperare buona parte di quel 2% di Pil la cui perdita è intollerabilmente gravosa per la nostra economia".

## Il Pg Salvato: le riforme richiedono tempo

"Le riforme specie di sistema richiedono un tempo di adattamento e di recepimento culturale spesso poco compatibili con l'urgenza dell'aspettativa sociale dei problemi su cui vanno ad incidere, di cui va tenuto conto. Occorre quindi scongiurare le difficoltà insite in interventi normativi frammentari e troppo ravvicinati, soprattutto in ambito processuale, in cui la stabilità è precondizione di corretta applicazione delle norme e di efficienza", dichiara, invece, il procuratore generale della Cassazione, Luigi Salvato, nel suo intervento.

## Greco: le riforme hanno chiuso i palazzi della Giustizia agli avvocati

Il Presidente della Repubblica, in occasione della Sua seconda elezione, nel febbraio del 2022, ha rivolto al Paese, con fermezza, la richiesta di un "profondo processo riformatore della giustizia, diventata terreno di scontro che ha sovente fatto perdere di vista gli interessi della collettività", chiedendo nel Suo intervento "... profondo rigore ..." perché il Paese recuperi la fiducia nella Giustizia, con il superamento di "logiche di appartenenza" e interessi corporativi", dichiara l'avvocato **Francesco Greco**, presidente del Consiglio Nazionale Forense. "Riteniamo, tuttavia, che il processo riformatore richiesto dal Capo dello Stato non sia stato interpretato dal legislatore nel senso dovuto, alla luce delle riforme approvate che hanno portato ad un allarmante allontanamento della giurisdizione dai principi fondanti del nostro sistema giuridico e dai cittadini. Le recenti riforme del rito civile – ovvero dei processi che riguardano le questioni private, economiche, commerciali, culturali e sociali del Paese – hanno, di fatto, chiuso le porte dei Palazzi di Giustizia agli avvocati e, quindi ai cittadini, costruendo il paradosso di un "processo senza il processo".

ItaliaOggi copyright - 2024. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare [mfhelp@class.it](mailto:mfhelp@class.it)

[Stampa la pagina](#) 